

BOOM DEI DISOCCUPATI

A FINE GIUGNO ERANO 90.000 IN PROVINCIA: IL 5,9% IN PIÙ RISPETTO AL 2012 E ADDIRITTURA IL 116% IN PIÙ DEL 2008

IL TAVOLO DELLA PROVINCIA

QUASI 400 AZIENDE NE HANNO CHIESTO L'ATTIVAZIONE DA SETTEMBRE 2008, OLTRE LA METÀ È DEL MANUFATTURIERO

EMERGENZA SFRATTI

OLTRE 700 LE RICHIESTE IN CINQUE MESI: SI VA VERSO UN ANNO RECORD CHE NON RISPARMIA LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

tre incubi del commercio e Confesercenti. «L'unica speranza è il turismo»

inverte la tendenza nazionale: «Serve un segnale di ripresa, almeno di 'ripresina'», sottolinea Lorenzo Rossi, direttore di Confesercenti. Perché, anche se «lenta», finirebbe per «coincidere con il momento più importante dell'anno, quello che combacia con le tredicesime e gli acquisti natalizi», spiegano in coro i due esponenti delle principali associazioni commerciali cittadine. Gettando lo sguardo più in là, verso le imprese sul territorio, sono ancora tante le vertenze aperte. Un'economia che mira a risollevarsi, o potrebbe soccombere.

di Tonelli. Rossi salva lo stop alle auto di domenica, ma per il sabato chiede «almeno di introdurre i mezzi pubblici, fondamentali per chi viene in centro».

DEGRADO — Ascom è pronta a pulire le serrande dei propri negozi: «Quando partirà il piano del

Comune, noi non ci tireremo indietro. Per noi è un punto fermo».

ORARI E DEHORS — Confesercenti invoca maglie più larghe in via Petroni, «dove le attività stanno morendo», e nuove modifiche al regolamento dei dehors: «I rinnovi scadono a fine settembre e ad oggi mancano all'appello più di 200 commercianti. Dobbiamo

A CACCIA DI VISITATORI

«Le presenze di quest'estate ci hanno insegnato quante potenzialità ha la città»

venire loro incontro».

PROGRAMMAZIONE — «Sì ai progetti come Fico, no agli outlet come quello ipotizzato a San Giovanni in Persiceto», è la speranza di Tonelli. «Il proliferare di centri commerciali — gli fa eco Rossi — hanno spopolato il centro in questi anni».

I NODI**Lo stop alle auto**

Le associazioni chiedono di rivedere le pedonalizzazioni del centro storico nel weekend: «Basta con le ideologie, i tempi sono maturi per una discussione sul merito»

La riqualificazione

Lotta selvaggia ai graffiti e alla desertificazione di attività di qualità in alcune strade nevralgiche. Ascom è pronta a pulire le serrande a settembre, quando partirà il piano del Comune



PEDONALIZZAZIONI Via Rizzoli ad agosto nel weekend

Scorci di luce alla Perla Raddoppia la Philip Morris

PERLA e Philip Morris: due partite aperte per il prossimo autunno. Anzi, due scommesse, poiché per la prima volta in ballo c'è di nuovo un raddoppio e non un dimezzamento. La Perla, come anticipato dal *Carlino*, si prepara a rilanciare il marchio in autunno con una nuova linea di intimo di extralusso da associare a quella solita e per questo sta puntando a

far rientrare nuove operatrici dalla cassa integrazione (a casa ne restano ancora almeno 200) e ad assumerne di nuove. La seconda, Philips Morris, che attraverso la Intertaba a Crespellano progetta filtri di sigarette e occupa 400 persone, ha chiesto e ottenuto dal Comune di potersi allargare, per raddoppiare la produzione.

s. a.

I PROGETTI

La nuova Fiera e il sogno Fico per ridare slancio alla città

FIERA e Fico. Iniziano entrambi per effe i due termini più evocati quando si parla di futuro prossimo in città. Un pilastro già consolidato nel primo caso, con i 35 eventi presentati di recente da BolognaFiere per la nuova stagione, tra novità e conferme, e una scommessa affascinante nel secondo, che entro dicembre dovrà trovare i fondi per finanziarsi oppure sparire per sempre. Eppure anche la fiera, realtà forte e consolidata, nei prossimi mesi avrà le sue scommesse. Prima fra tutte la riproposizione di una formula già messa in campo con successo quest'anno. Ovvero le fiere 'Off':

quella serie di eventi collaterali agli appuntamenti più importanti che escono dal quartiere fieristico per coinvolgere il centro cittadino con notti bianche, mostre e grandi spettacoli. Artefiera, Cosmoprof e Fiera del libro per ragazzi su tutti, ma anche l'inedito Jambo. O il classico Motorshow, da riproporre nonostante la crisi dell'*automotive*, poiché, come ha detto di recente il presidente di BolognaFiere Ducio Campagnoli, «studi di fattibilità hanno dimostrato che se l'Italia deve avere un salo-



ne dell'auto, non c'è dubbio che debba essere a Bologna». Ora non resta che investire: 70-100 milioni, queste le stime, per un rilancio del quartiere fieristico considerato sempre più indispensabile per il rilancio della città.

FARE sistema con il centro cittadino resta il nodo cruciale anche nei piani di Andrea Segrè, ideatore di Fico. Progetto che, come più volte spiegato, nascerebbe anch'esso con un forte legame con la città, le sue attività produttive, commerciali e i suoi servizi. Pesa ancora, è vero, l'incognita finanziaria,

che fa vedere tutto bianco o nero: se arriveranno a breve, Fico potrebbe aprire i battenti entro un anno, altrimenti sarà dimenticato per sempre. «La scadenza improrogabile di dicembre per il reperimento dei fondi necessari — ha spiegato di recente al *Carlino* Segrè — è una garanzia della serietà del progetto stesso». In campo ci sono un ricorso del Comune alla Cassa depositi e prestiti e una serie di investitori cittadini privati non ancora usciti allo scoperto. Ma l'autunno, questo è certo, scoprirà le carte.

Simone Arminio

FOCUS DAY

Riprendi in mano il timone della tua vita e scopri come tirar fuori il meglio di te stesso in ogni occasione

Sabato 7 Settembre 2013
Riccione - Palazzo dei Congressi

The Brand Coach
Alessandro Ferrari



Per informazioni ed iscrizioni:

Tel.: 0532 204986

E-mail: info@afcfornazione.it

www.afcfornazione.it